

presidio di riabilitazione di la STORIA

- IL PRESIDIO DI RIABILITAZIONE DE "LA NOSTRA FAMIGLIA" DI PADOVA NASCE NEL 1974
- E, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DI MOLTI GENITORI, FIN DAGLI ESORDI GARANTISCE ALLA
- CITTÀ SERVIZI RIABILITATIVI FONDATI SULL'ESPERIENZA DE "LA NOSTRA FAMIGLIA" E SUI
- VALORI E GLI IDEALI DEL SUO FONDATORE DON LUIGI MONZA.

La struttura si pone subito all'attenzione dei cittadini e del contesto socio sanitario locale, sia per la gamma dei servizi attivati in brevissimo tempo, sia per l'appropriatezza degli interventi.

La fisionomia organizzativa e funzionale del Centro cresce con gradualità, fino a raggiungere - all'inizio degli anni ottanta - un assetto rispondente alle necessità dell'utenza locale, in ordine ai bisogni riabilitativi di soggetti affetti da menomazioni neuro-psico-motorie e sensoriali. All'epoca risultano infatti attivati i servizi di diagnostica, di psicomotricità, di fisiochinesiterapia, di logopedia, di neurovisione, di terapia occupazionale, di psicoterapia e della scuola.



Oggi la struttura, oltre che erogatrice di un servizio sanitario di pubblica utilità, ha valenza strategica per l'area padovana e per l'utenza più vicina delle province di Venezia e Rovigo ed opera in sinergia con il Polo di Conegliano dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "E. Medea".

La struttura è accreditata dalla Regione Veneto ed opera sulla base di volumi di prestazioni fissati annualmente con delibera regionale; le prestazioni riabilitative sono pertanto normalmente a carico del Servizio Sanitario Regionale.

ATTIVITÀ

IL PRESIDIO INTENDE CURARE E PRENDERSI CURA DELLA PERSONA CHE PRESENTA DIFFICOLTÀ DI SVILUPPO, OFFRENDO PRESTAZIONI SANITARIE CHE LE PERMETTANO DI RECUPERARE AL MASSIMO LE SUE AUTONOMIE FUNZIONALI, SIA DI ORDINE FISICO CHE PSICHICO, IN UN CONTESTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE.

Le prestazioni diagnostiche e riabilitative vengono erogate secondo programmi personalizzati che tengono conto dei bisogni e delle potenzialità dell'individuo nella sua globalità, inserito cioè in una rete familiare, ambientale e relazionale specifica.

In quest'ottica vengono offerti **interventi pluridisciplinari** "di natura medica, psicologica, pedagogica e sociale per l'abilitazione e la reintegrazione globale dell'autonomia di soggetti in età evolutiva, con minorazioni anche permanenti, di tipo neuromotorio, psichico, sensoriale o plurimo, derivanti da qualunque causa" (DGRV n.1889 del 27.5.97). Tali interventi mirano a soddisfare il diritto alla salute della persona, sviluppandone e potenziandone risorse e abilità, e a valorizzare la capacità di cura, di educazione e di formazione dell'ambiente familiare e sociale di provenienza.

PATOLOGIE TRATTATE

- Ritardo motorio
- Ritardo psicomotorio
- Ritardo intellettivo
- Disturbi del comportamento e della relazione
- Disturbi di apprendimento e del linguaggio
- Disturbi neurosensoriali (visivi complessi e audiofonologici)
- Patologie neuromuscolari
- Paralisi cerebrali infantili
- Esiti di trauma cranico
- Esiti di lesione e neoplasie midollari o del Sistema nervoso centrale
- Psicopatologie



TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ E DEI TRATTAMENTI

La gamma dei trattamenti, svolti a ciclo ambulatoriale, domiciliare o diurno, ha come premessa la "presa in carico globale" del minore.

Questa fase ha aspetti etici, sanitari, sociali, relazionali ed amministrativi.

Essa è il risultato di una serie di azioni concatenate per rispondere ai bisogni sanitari e relazionali del bambino quali:

- la formulazione dell'ipotesi diagnostica e della prognosi riabilitativa da parte del medico responsabile
- l'esecuzione di eventuali ulteriori approfondimenti diagnostici
- la definizione, in collaborazione con gli operatori coinvolti, del "Piano di intervento personalizzato"
- la presentazione del "Piano di intervento personalizzato" alla famiglia con richiesta di assenso
- l'invio del Piano al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta per il rilascio della prescrizione autorizzativa
- l'avvio del processo di "presa in carico"



Dette azioni trovano il riferimento motore e di controllo del loro sviluppo nell'équipe pluridisciplinare del Presidio formata, di massima, dal medico neuropsichiatra e/o fisiatra, dall'assistente sociale e dallo psicologo referente del bambino che curano i rapporti con i genitori e la Scuola e dagli operatori che effettuano i trattamenti riabilitativi sul minore.

a. servizi diagnostici

visite specialistiche - neuropsichiatriche, fisiatriche, pediatriche.

Esse, in relazione al grado di complessità della patologia, possono essere visite semplici oppure osservazioni più approfondite, effettuate attraverso il "diurnato diagnostico", secondo una identificazione introdotta con DGRV 1046 del maggio 2001 della Regione Veneto

valutazioni psicodiagnostiche



■ **valutazioni psicopedagogiche**

■ **valutazioni psicometriche**

b. servizi di riabilitazione

Si sviluppa attraverso uno o più dei seguenti trattamenti che si ripromettono gli obiettivi a fianco di ognuno sinteticamente indicati:

Fisiokinesiterapia: recupero delle funzioni motorie; prevenzione delle deformità secondarie; stimolazione dell'acquisizione delle tappe dello sviluppo psico-motorio



Psicomotricità: aiuto per una evoluzione armonica delle potenzialità; miglioramento relazionale; adeguamento alle regole sociali

Logopedia: miglioramento della comunicazione e delle capacità espressive; stimolazione delle competenze metalinguistiche; facilitazione della decodifica della lettura e delle abilità ortografiche. Il trattamento può essere continuativo, a cicli o a controlli

Terapia occupazionale: miglioramento delle attività prassiche, percettive e grafo-motorie; individuazione di ortesi e ausili, anche informatici, per migliorare le autonomie funzionali

Rieducazione neurovisiva: stimolazione della percezione e della coordinazione visiva; potenziamento della funzione visiva e della capacità di esplorazione oculare

Rieducazione neuropsicologica: miglioramento delle capacità logico-percettive, di orientamento spaziale, di utilizzo di strategie di apprendimento e di memoria. Il trattamento avviene anche tramite l'uso di strumenti informatici. Accedono al servizio bambini con difficoltà specifiche di apprendimento nell'area neuropsicologica (disturbi di calcolo, di memoria, disgrafia)



Psicoterapia: aiuto per un maggiore adattamento familiare e ambientale del minore tramite il raggiungimento di un miglior equilibrio affet-

tivo-relazionale; il servizio è rivolto ai bambini con psicopatologie (psicosi o nevrosi) o con problemi relazionali e comportamentali. La presa in carico prevede incontri individuali con il bambino, interventi di counseling per genitori, indicazioni ad insegnanti e a educatori

Intervento psico educativo: miglioramento della relazione e potenziamento delle abilità cognitive; l'intervento mira anche alla creazione di una efficace collaborazione tra educatori e insegnanti al fine di migliorare l'integrazione del bambino nella realtà sociale e scolastica; vi accedono bambini autistici o con disarmonie di sviluppo



Laboratori terapeutico-espressivi: miglioramento dell'adattamento socio-ambientale, della capacità di progettazione e di autonomia operativa, delle abilità prassico-manuali e dell'autostima; è rivolto a ragazzi dagli 11 ai 15 anni con ritardo intellettivo

Diurnato riabilitativo: miglioramento delle capacità di adattamento del bambino alle situazioni extrafamiliari; sviluppo delle abilità cognitivo-relazionali; è rivolto ai bambini con patologie motorie e/o cognitive di 3-4 anni che necessitano di un ambiente educativo protetto o di interventi riabilitativi intensivi; raggiunti gli obiettivi previsti i bambini vengono inseriti nella scuola normale con insegnante di sostegno, rimanendo in carico all'equipe del Presidio per i trattamenti riabilitativi

Diurnato terapeutico integrato: aiuto all'acquisizione di una autonomia personale e sociale; stimolazione dell'autostima e delle capacità di interazione con il gruppo di coetanei; è rivolto a minori in età scolare inseriti nella Scuola dell'obbligo che presentano particolari problemi di comportamento

Attività psicopedagogica: creazione, per tutti i bambini in trattamento presso il Presidio, di un'efficace collaborazione con la scuola tramite periodici incontri tra l'équipe riabilitativa, le insegnanti e la famiglia allo scopo di favorire la miglior integrazione possibile del minore in ambito scolastico. Al termine del ciclo scolastico obbligatorio vengono svolte valutazioni per l'orientamento scolastico e/o lavorativo



Sostegno alla famiglia: alla famiglia vengono offerti servizi:

- in ambito clinico, con colloqui con medici e psicologi e interventi di sostegno alla genitorialità
- in ambito psico-educativo, con incontri individuali e di gruppo
- in ambito sociale, con colloqui periodici ed eventuali interventi di rete

E' attiva un'Associazione di Genitori che promuove momenti di ritrovo sociale, organizza incontri formativi su temi inerenti la genitorialità e promuove iniziative di informazione sulle normative e su tutto ciò che può agevolare le famiglie.



c. servizio sociale

Provvede al progetto sociale che coinvolge bambino, famiglia, scuola e territorio di appartenenza. In tale ottica vengono svolte le seguenti azioni:

- accoglienza, ascolto e supporto ai genitori
- raccolta di segnalazioni e richieste di presa in carico e di consulenza (famiglia, scuola, istituzioni)
- informazioni generali sull'attività del Centro e modalità di rapporto con esso
- formulazione di un progetto sociale: lavoro con la famiglia e con le istituzioni territoriali (ASL, Comuni, Scuole, Associazioni..) per un migliore inserimento e adattamento socio-familiare del bambino
- segretariato sociale: informazioni previdenziali e relative ai servizi socio-assistenziali (assistenza domiciliare, scolastica, economica, trasporti, attività sportive, vacanze..)
- collaborazione con l'Associazione genitori
- incontri di gruppo con i genitori



Modalità di accesso al Presidio

Si accede ai servizi del Presidio, di norma, su richiesta della famiglia. Il primo contatto avviene con l'Assistente Sociale, che stabilisce un incontro per approfondire le motivazioni della richiesta, orientare gli interessati verso il servizio specialistico - neuropsichiatrico o fisiatrico - più appropriato al caso e provvedere a fissare in tempi brevi l'appuntamento con gli specialisti.

L'accesso al servizio si attua, di massima, con prescrizione del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta: in tal caso il costo della visita è a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

La visita può essere effettuata anche senza prescrizione medica con onere a carico del richiedente.

L'indagine diagnostica e la conseguente valutazione prognostica possono avvenire attraverso una visita semplice o col diurnato diagnostico.

L'esito dell'indagine diagnostica - prognostica può concludere la visita oppure sfociare nella necessità di dar corso a trattamenti riabilitativi attraverso la "presa in carico" del minore.

Durante il periodo di trattamento sono previste:

- periodiche visite specialistiche di controllo;
- incontri di sintesi, ai quali possono partecipare i genitori, per ridefinire gli obiettivi del progetto riabilitativo con la partecipazione di terapisti, educatori, psicologo referente, neuropsichiatra, fisiatra.

Al termine del ciclo di trattamento si procede, in alternativa ed in relazione ai risultati raggiunti, alla proroga dello stesso, alla sua sospensione o alla dimissione del bambino. Quest'ultimo provvedimento si colloca sempre in un contesto relazionale con la famiglia, con indicazioni ed eventuali contatti con le realtà che seguiranno il minore nella successiva fase di crescita.

Rapporti con il territorio

Il presidio di riabilitazione è un importante punto di riferimento per attività sanitarie, riabilitative, sociali ed umane nell'area di Padova e Provincia.

Come tale il Presidio intrattiene rapporti conoscitivi e di collaborazione con le istituzioni sanitarie locali (Azienda ospedale, Cliniche universitarie, ULSS 16 e Distretti socio-sanitari), Istituzioni pubbliche (Provincia, Comune, Quartiere e Servizi sociali), con la Chiesa locale (Diocesi, Parrocchia e altre Istituzioni religiose), l'Università (soprattutto facoltà di psicologia, scienze dell'educazione, pedagogia e medicina), la Scuola e l'associazionismo locale.